

**3° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE****AD INDIRIZZO MUSICALE****VIA S. Pietro N. 10/14 84014 NOCERA INFERIORE (SA)****TEL. 081925530 - FAX 081926423 EMAIL****saic8bu00x@istruzione.it****saic8bu00x@pec.istruzione.it**

C.F. 94076720658

www.terzocomprensivonocera.edu.it



Ai docenti e al personale ATA

Ai genitori

Atti

Sito web

**Lettera alla comunità**

Alla mia cara comunità scolastica,

Stanno accadendo cose incredibili che coinvolgono il buon nome del nostro Istituto.

Da mesi siamo, me per prima, bersagliati da esposti, missive, articoli di giornali e televisivi, post sui social che vedono perfino il coinvolgimento di alcune sigle sindacali. Una mole di accuse del tutto prive di fondamento, concertate nei minimi dettagli, e per la quale ho chiesto l'intervento delle autorità competenti, producendo una ricca documentazione, che di volta in volta si arricchisce.

Documenti che segnalano coinvolgimento in questa opera monumentale del falso di alcuni insegnanti e genitori, oltre che di talune sigle sindacali. Saranno gli organi prestabiliti, poi, a fare luce sugli interessi che sono andata a ledere dal mio insediamento in poi e che mi hanno trasformata in una "persona scomoda" di cui liberarsi ad ogni costo.

Per giorni ho atteso che i docenti e i genitori che si animavano nelle proteste fossero disponibili a presentare proposte concrete e ad avere incontri con me, come da disponibilità manifestata anche in una mia recente lettera alla Nostra comunità scolastica, nel mio stile di non nascondere e prendere decisioni che non siano pubbliche, ma nessuno di loro si è palesato.

Insomma, chiamati pubblicamente a presentare le loro proposte, hanno risposto con la loro assenza e critiche, e sarei poi io e gli altri docenti a non voler stabilire un dialogo.

È quindi emersa la pretestuosità dei loro comportamenti, sui quali chiedo ancora una volta agli ispettori di indagare.

Nello stesso modo, si spera che si faccia luce sulle assenze a rotazione, quasi che nella nostra scuola fosse comparso un virus ad attivazione sequenziale di alcuni docenti, che negli anni scorsi, non si erano sentiti male così spesso, neanche in piena emergenza Covid.

Alle autorità competenti ho chiesto anche di risalire ai motivi scatenanti una così perfetta macchina da guerra, che ha coinvolto persino alcuni politici, giornalisti, docenti e genitori che usano continuamente chat e social per indurre la sottoscritta a mollare.

Sia ben chiaro, a questo punto, che non basta chiarire i singoli episodi, ma deve saltar fuori il perché di queste azioni ed eventuali regie a loro governo.

Cosa c'entrano tutte queste manovre occulte con la Nostra Scuola?

Nonostante tutto, e ringrazio il I e II collaboratore del DS e la stragrande maggioranza del corpo insegnante e i genitori, la Nostra scuola va avanti, respingendo le diffamazioni anche riportate da certa (non tutta) la stampa, senza neanche accertarsi della loro veridicità.

Una barriera eretta da tutti Noi contro chi vive di social ed è, purtroppo per lui, vittima di deliri di onnipotenza.

Assicuro che il terzo Istituto comprensivo di Nocera Inferiore, che appartiene a tutta la nostra Comunità scolastica, continua normalmente la sua attività.

Probabilmente, proprio il perseguire le attività scolastiche che qualcuno pensava di ostacolare ha fatto in modo che si scatenasse tutto ciò.

Chi ha sperato di indurmi a lasciare l'incarico in questa scuola o ha brigato perché venissi trasferita o punita (e lo fa senza sosta) ha scatenato ancora di più alcuni contestatori che hanno cercato anche di non far portare gli studenti il primo giorno di scuola.

Come si vede, non basta che la vicenda si concluda con rimproveri, deve emergere necessariamente la verità ed il coinvolgimento di tutti coloro che si sono alleati con questa frangia di docenti.

Passiamo a cosa avrei fatto di male!!!

Avrei fatto di male cercando di far rispettare le regole? Di pubblicare sempre gli avvisi di selezione ad evidenza pubblica per evitare che venissero scelti sempre i soliti insegnati senza valutare i curricula? A consentire a tutti gli studenti, soprattutto quelli con BES o deprivati socialmente e culturalmente, ad avere una chance e non solo a taluni privilegiati?

Cosa avrei fatto di male nel controllare orari di accesso e presenza a scuola, pretendendo il loro rispetto, anche per garantire il primo compito di una comunità scolastica, quella della vigilanza sui minori che ci vengono affidati dalle famiglie?

Cosa avrei sbagliato nel controllare che le nomine fossero adottate nell'esclusivo interesse della scuola e non dei soliti circoli di potere?

Insomma, da quando sono arrivata, avrei squarciato il velo di silenzio assordante, interessato e perbenista che apparirebbe coprire certe irregolarità ed iniquità.

Quest'azione di rispetto minimo delle regole intendo portarla a termine qualunque sarà la mia posizione, per garantire efficienza, effettività, sostenibilità economica e qualità dell'offerta formativa.

A me non viene chiesto di essere simpatica a tutti, ma di far funzionare al meglio la scuola affidatami, attraverso la mission e la vision personali dichiarate nell'atto di indirizzo al PTOF e garantire, al contempo, la crescita e la formazione degli allievi, attraverso anche concreti e tangibili esempi di legalità.

Tutte le manovre che pretestuosamente tendono ad ostacolare l'andamento scolastico rappresentano un'interruzione di un pubblico e fondamentale servizio alla comunità e soprattutto alla sua parte più fragile, che sono i minori.

Nessuna bega personale può arrivare a minacciare l'andamento e il buon nome della Nostra comunità.

Per quanto mi riguarda, queste azioni non mi intimoriscono e vado avanti per l'unica strada che lo Stato impone ai suoi dipendenti, quella dell'imparzialità e del buon andamento.

Ulteriori messaggi denigratori, azioni di mano oscure ed altre iniziative che ledano la nostra scuola mi vedranno costretta a incrementare la già copiosa documentazione inviata a chi di dovere.

Non ho preclusioni nei confronti di nessuno, neanche di chi mi ha offeso arrivando perfino alle ingiurie e alla diffamazione: per me prima di tutto viene l'interesse dei nostri studenti e non quelli personali.

Conseguentemente, chi vuole può sempre bussare alla mia porta, fare proposte e dare suggerimenti, sia tra gli insegnanti che tra i genitori.

E questo vale anche per coloro che sono stati segnalati per un procedimento disciplinare.

Dobbiamo sempre lavorare per gli studenti e nulla ci può far distogliere da questo obiettivo, neanche se siamo stati sommersi dalla macchina del fango.

Concludo, rassicurando ancora una volta la Nostra comunità scolastica che in questo istituto si studia regolarmente e si portano avanti iniziative e progetti con il coinvolgimento di coloro che credono nella scuola antepoendo esigenze personali ma nelle modalità e tempi adeguati.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Maria Rosaria Scagliola**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*